

OLIMPIADI DI INFORMATICA, QUATTRO LICEALI VOLANO IN KAZAKHSTAN

Puntano al podio gli studenti selezionati per la Nazionale italiana. Dal 28 al 30, le gare individuali. L'«allenatore», Luigi Laura: «Ci vuole talento, passione e impegno»

Quattro italiani alle Olimpiadi di Informatica Le selezioni Per entrare nella squadra tricolore «bisogna dimostrare di avere talento, passione e impegno» - riassume Luigi Laura dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza, «allenatore» della squadra olimpica. Capacità straordinarie, «che consentiranno loro di risolvere problemi complessi creando un algoritmo in grado di risolverli», spiega. «Passione per la tecnologia, che non è solo videogame». E poi dedizione, allenamenti, il lavoro costante con gli insegnanti. La selezione procede per gradi: prima le competizioni scolastiche, poi quelle regionali, infine le Olimpiadi Italiane. Tra i migliori, il team dei Selezionatori individua la squadra Nazionale. E i talenti del bit quest'anno hanno anche ricevuto una borsa di studio della Banca d'Italia, per effettuare uno stage di due settimane in Inghilterra. In questi giorni, gli «olimpionici» sono al lavoro presso il laboratorio Ibm di Hursley in Gran Bretagna, con un tutor che li segue e gli fa sperimentare come si declini la tecnologia della loro passione con il mondo vero, quello dell'industria.

Mettiti alla prova con i problemi di Informatica: Le Olimpiadi del 2014: problemi e soluzioni Medagliere Tra meno di due settimane i «magnifici quattro» dovranno difendere il medagliere italiano, il più ricco tra quelli dei Paesi della Vecchia Europa: in 14 anni di partecipazione alle competizioni internazionali l'Italia ha conquistato 37 medaglie: 2 ori, 13 argenti e 22 bronzi. I ragazzi competeranno per due giornate di gare, affrontando individualmente le prove.

Le Olimpiadi Le Olimpiadi di Informatica - una delle Olimpiadi scientifiche internazionali promosse dall'Unesco a partire dal 1989 - sono «una delle competizioni di punta nel Piano Nazionale di promozione delle eccellenze curato dal Miur», spiega Carmela Palumbo, direttore generale per gli Ordinamenti scolastici e la valutazione del ministero. «Ogni anno ci adoperiamo per giungere a risultati eccellenti e aumentare il coinvolgimento delle scuole, così da fare emergere sempre più numerosi i talenti digitali nascosti fra i banchi. Gli insegnanti, in questo senso, hanno un ruolo fondamentale: per questo da due anni insieme ad Aica (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico, ndr) abbiamo attivato anche un percorso di formazione specifico sui contenuti tipici delle prove delle Olimpiadi, rivolto ai docenti delle materie tecniche e scientifiche». 15 luglio 2015 (modifica il 15 luglio 2015 | 12:13) © RIPRODUZIONE RISERVATA